



COMUNE DI NOVARA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione N. 265

OGGETTO:

INDIRIZZI E CRITERI PER LA RATEIZZAZIONE DELLE ENTRATE PATRIMONIALI AD USO DIVERSO DELL'ABITATIVO DEL COMUNE.

L'anno duemilaquattordici, il mese di OTTOBRE, il giorno UNO, alle ore 9,15, nella sala delle adunanze del Palazzo Civico, si è riunita la Giunta Comunale.

All'inizio della discussione della presente delibera, risultano presenti:

Il Sindaco BALLARE' Dott. Andrea
Il Vice Sindaco FONZO Dott. Nicola
L'Assessore BOZZOLA Arch. Marco
L'Assessore DULIO Dott. Giorgio
L'Assessore IMPALONI Dott.ssa Elia
L'Assessore PALADINI Sig.ra Sara
L'Assessore PATTI Prof.ssa Margherita
L'Assessore TURCHELLI Prof.ssa Paola

Presidente

Risultano assenti gli Assessori:

PIROVANO, RIGOTTI.

Partecipa il Segretario Generale Supplente, Dott. Filippo Daglia.
E' presente il Direttore Generale, Dr. Paolo Sironi.

N. 265 = OGGETTO: INDIRIZZI E CRITERI PER LA RATEIZZAZIONE DELLE ENTRATE PATRIMONIALI AD USO DIVERSO DELL'ABITATIVO DEL COMUNE.

Su proposta dell'Assessore al Patrimonio prof. Nicola Fonzo,

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che, in una situazione di crisi economica diffusa e generalizzata come quella che sta attraversando il nostro Paese, si riscontrano crescenti casi di soggetti titolari di contratti di locazione o concessione di beni immobili di proprietà comunale ad uso diverso dall'abitativo che manifestano difficoltà nel regolare pagamento dei relativi canoni a favore del Comune e che chiedono, pertanto, la possibilità di provvedervi in modo rateale;

Considerato altresì che è intenzione dell'Amministrazione agevolare e sostenere, per quanto nelle proprie possibilità, l'attività degli operatori economici, già duramente provati dalla crisi in atto;

Considerata la necessità di porre un limite alla discrezionalità amministrativa ed esercitare un'azione di contrasto al fenomeno della corruzione, in ossequio al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2016 approvato dal Comune di Novara con DGC n. 29 del 31/01/2014;

Ritenuto pertanto di definire criteri ed indirizzi di carattere generale per la rateizzazione delle entrate patrimoniali ad uso diverso dall'abitativo del Comune, al fine di poter riscontrare alle richieste pervenute in tal senso agli uffici comunali, in analogia anche a quanto già operato in passato per altre entrate di natura extra-tributaria (ad esempio, canoni per alloggi di edilizia sociale – DGC n. 237 del 24/10/2013, concessione di posteggi nei mercati cittadini, tariffe del servizio di ristorazione scolastica, ecc);

Visto il vigente regolamento generale delle entrate di natura fiscale del Comune di Novara, approvato con la DCC n. 20 del 19/3/2007, e ritenuto di prevedere, in analogia a quanto statuito dal medesimo, l'applicazione di interessi nella misura annua del tasso legale, da calcolare con maturazione giorno per giorno con decorrenza dalla data di esigibilità delle somme dovute;

Visti gli allegati pareri espressi dal Dirigente del Servizio Patrimonio Immobiliare e dal Dirigente del Servizio Bilancio, ciascuno per quanto di rispettiva competenza in merito alla proposta di deliberazione in esame, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi, resi in forma palese;

D E L I B E R A

1) di formulare, per le motivazioni di cui alla premessa, i seguenti criteri ed indirizzi di carattere generale per la rateizzazione delle entrate patrimoniali derivanti da beni immobili ad uso diverso dall'abitativo del Comune:

A) la rateizzazione non può essere concessa nei seguenti casi:

- a) qualora il richiedente sia già debitore insolvente nei confronti del Comune a qualsiasi titolo ovvero abbia un contenzioso di qualsiasi genere nei confronti del medesimo, circostanze queste che dovranno essere autocertificate;
- b) qualora il richiedente risulti essere decaduto dal beneficio di una precedente dilazione nel corso degli ultimi 3 anni,
- c) qualora l'importo da rateizzare, al netto degli interessi calcolati al tasso legale e al lordo della quota pari al 20% di cui alla successiva lettera d), sia complessivamente inferiore a €1.000,00 (euro mille/00),
- d) qualora il richiedente non provveda al versamento anticipato di un importo pari al 20% (venti per cento) del totale del debito, a garanzia della serietà e sostenibilità della richiesta avanzata,
- e) qualora il richiedente non sottoscriva per accettazione il piano rateale predisposto dall'ufficio comunale competente ovvero non produca una idonea garanzia fideiussoria di importo pari a quello ammesso a dilazione, comprensivo degli interessi calcolati al tasso legale fissato ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, garanzia che si rende necessaria per debiti pari o superiori a € 10.000,00 (euro diecimila/00).

B) la durata della rateizzazione non può eccedere i seguenti limiti massimi (gli importi devono intendersi al netto degli interessi legali):

- 60 mesi (5 anni) per debiti pari o superiori a €10.000,
- 48 mesi (4 anni) per debiti pari o superiori a €5.000 e fino a €9.999
- 36 mesi (3 anni) per debiti pari o superiori a €4.000 e fino a €4.999
- 24 mesi (2 anni) per debiti inferiori a €4.000,

C) il piano rateale deve rispondere ai seguenti criteri di carattere generale:

- a) l'ammontare di ogni rata non può essere inferiore a € 100,00 (euro cento/00) di capitale,
- b) sulle somme dovute si applicano gli interessi al tasso legale fissato ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, da calcolare con maturazione giorno per giorno con decorrenza dalla data di esigibilità delle somme dovute; nel caso di variazione (in aumento o in diminuzione) del tasso legale durante il periodo della dilazione, il conguaglio (in aumento o in diminuzione) viene effettuato in occasione dell'ultima rata e comunque prima dello svincolo da parte del Comune della garanzia fideiussoria prodotta dal soggetto richiedente,
- c) le rate devono intendersi mensili posticipate e scadono nel giorno di ciascun mese indicato nell'atto di accoglimento dell'istanza di dilazione;

D) devono essere previste le seguenti clausole di carattere generale:

- a) in ogni caso e in qualsiasi momento, il debito residuo può essere estinto mediante un unico pagamento,
 - b) in caso di mancato pagamento di due rate consecutive oltre la scadenza prevista dal piano rateale concordato con l'Amministrazione, il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione e l'intero importo residuo è immediatamente riscuotibile in un'unica soluzione e non potrà più essere rateizzato,
 - c) il debitore deve produrre una idonea garanzia fideiussoria di importo pari a quello ammesso a dilazione, comprensivo degli interessi calcolati al tasso legale fissato ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile vigente al momento della emissione della garanzia medesima, per debiti di importo pari o superiore a € 10.000,00 (euro diecimila/00)
 - d) la garanzia di cui al precedente punto c) potrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, priva di qualsiasi condizione, avente validità per tutto il periodo della dilazione e comunque sino all'esplicita e formale comunicazione di svincolo da parte dell'Amministrazione garantita, escutibile a prima richiesta, con pagamento entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della semplice richiesta scritta del Comune, rilasciata da primaria società italiana o che abbia sede autonoma in Italia. Nel caso di polizza rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93, deve essere prodotta, a pena di esclusione, copia della autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.
- E)** Le richieste di rateizzazione saranno esaminate da apposita commissione formata dal Dirigente del Servizio Patrimonio, dalla P.O. di riferimento e da un funzionario a rotazione.
- F)** Al termine di ogni anno sarà predisposto un elenco delle rateizzazioni concesse da inviare al Responsabile per l'Anticorruzione.
- G)** Tali criteri saranno applicati a tutte le istanze pervenute a far tempo dalla data di esecutività del presente provvedimento.

Con successiva votazione, la Giunta Comunale a voti unanimi dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

Letto, approvato e sottoscritto.

Entra in aula l'Assessore Rossano Pirovano.

E' parte integrante della proposta di deliberazione di G.C. n. **265** del **1.10.2014**

OGGETTO:

INDIRIZZI E CRITERI PER LA RATEIZZAZIONE DELLE ENTRATE PATRIMONIALI AD USO DIVERSO DELL'ABITATIVO DEL COMUNE.

SERVIZIO PROPONENTE:

PATRIMONIO IMMOBILIARE

PARERE TECNICO (art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Novara, 26.9.2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PATRIMONIO IMMOBILIARE
F.to Dott.ssa Laura Loi

SERVIZIO BILANCIO

Sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- In ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, esprime il seguente parere **FAVOREVOLE**
- Attesta che il parere non è stato espresso in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'En te.

Novara, 30.9.2014

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Filippo Daglia

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Andrea BALLARE'

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Filippo DAGLIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, è stata disposta la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio di questo Comune oggi **2.10.2014** per rimanervi quindici giorni consecutivi sino al **16.10.2014**;

L'elenco n. **64** viene trasmesso ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Novara, **2.10.2014**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Angela DANZI'

\mt/

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per il periodo suindicato ed è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il _____.

Novara, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Dietro relazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____ senza opposizioni o reclami.

Novara, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to
